Regione Liguria – Giunta Regionale

Atto N° 570-2025 - Seduta N° 3953 - del 27/11/2025 - Numero d'Ordine 16

Prot/2025/567034

Oggetto	Emendamento al disegno di legge n. 85/2025 (Modifiche alla legge regionale 7 dicembre 2006, n. 41 (Riordino del Servizio Sanitario Regionale) e altre disposizioni di riordino del Servizio Sanitario Regionale)
Struttura Proponente	Settore Trasporto pubblico regionale
Tipo Atto	Emendamenti a DDL o PDL di iniziativa consigliare o popolare

---

Certificazione delle risultanze dell'esame dell'Atto

Presidente MARCO BUCCI - Presidente, partecipanti alla seduta:

Componenti della Giunta		Presenti	Assenti
Marco BUCCI	Presidente della Giunta Regionale	X	
Alessandro PIANA	Vicepresidente della Giunta Regionale	X	
Simona FERRO	Assessore	X	
Giacomo Raul GIAMPEDRONE	Assessore	X	
Luca LOMBARDI	Assessore	X	
Massimo NICOLO'	Assessore	X	
Paolo RIPAMONTI	Assessore	X	
Marco SCAJOLA	Assessore	X	
		8	0

Relatore alla Giunta SCAJOLA Marco

Con l'assistenza del Segretario generale Avv. Pietro Paolo Giampellegrini e del Segretario di Giunta Dott.ssa Monica Limoncini

La Giunta Regionale

All'unanimità ha approvato il provvedimento

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett. A punto 1 sub b

Elementi di corredo all'Atto:

- ALLEGATI, che ne sono PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA

Relazione illustrativa e articolata

Il presente articolo incide sull'articolo 29 della legge regionale 7 novembre 2013, n. 33 (Disciplina del sistema di trasporto pubblico regionale e locale e del Piano regionale integrato delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti (PRIIMT)) e dispone l'autorizzazione per la Regione ad anticipare alla Città metropolitana di Genova, per l'anno 2025, una quota delle risorse aggiuntive del Fondo Nazionale Trasporti destinate alla Regione Liguria ai sensi dell'articolo 27, commi 2 quater e 6, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 e dell'articolo 1, comma 730, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, al fine di garantire la necessaria liquidità nell'ambito del trasporto pubblico metropolitano genovese.

L'anticipazione dovrà essere restituita alle casse regionali entro i termini di cui al par. 3.26 dell'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011.

EMENDAMENTO 1

(Inserimento dell'articolo 1 bis nel disegno di legge n. 85/2025 (Modifiche alla legge regionale 7 dicembre 2006, n. 41 (Riordino del Servizio Sanitario Regionale) e altre disposizioni di riordino del Servizio Sanitario Regionale))

1. Dopo l'articolo 1 del ddl 85/2025 è inserito il seguente:

"Articolo 1 bis

(Modifica all'articolo 29 della legge regionale 7 novembre 2013, n. 33 (Disciplina del sistema di trasporto pubblico regionale e locale e del Piano regionale integrato delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti (PRIIMT)))

1. Dopo il comma 1 octies dell'articolo 29 della l.r. 33/2013, è aggiunto il seguente:

"1 nonies. Nelle more dell'assegnazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti delle somme relative al saldo del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 16 bis, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, la Regione è autorizzata a concedere alla Città metropolitana di Genova, per l'anno 2025, una anticipazione di liquidità non onerosa delle risorse aggiuntive derivanti dal Fondo nazionale destinate alla Regione Liguria ai sensi dell'articolo 27, commi 2 quater e 6, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e dell'articolo 1, comma 730, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027). L'anticipazione è concessa, per l'anno 2025, nella misura massima di euro 14.300.000,00 e deve essere restituita alle casse regionali entro i termini previsti dalla normativa statale vigente".

2. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo si provvede mediante le seguenti variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio di previsione 2025-2027, per l'esercizio 2025:

stato di previsione dell'entrata
- iscrizione, in termini di competenza e di cassa, di euro 14.300.000,00 (quattordici milioni trecentomila/00) al Titolo 5 "Entrate da riduzione di attività finanziarie", Tipologia 200 "Riscossione di crediti di breve termine";

stato di previsione della spesa
- autorizzazione della spesa e iscrizione, in termini di competenza e di cassa, di euro 14.300.000,00 (quattordici milioni trecentomila/00) alla Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", Programma 2 "Trasporto pubblico locale", Titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie".

Regione Liguria

ANALISI TECNICO NORMATIVA

DISEGNO DI LEGGE O DI REGOLAMENTO DI INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE

TITOLO

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE n. 85/2025 (Modifiche alla legge regionale 7 dicembre 2006, n. 41 (Riordino del Servizio Sanitario Regionale) e altre disposizioni di riordino del Servizio Sanitario Regionale))

A. AMMINISTRATORE PROPONENTE

Assessore Urbanistica, Rigenerazione urbana,Tutela del paesaggio, Pianificazione territoriale, Politiche abitative ed Edilizia, Trasporti, Demanio marittimo e costiero, Programmazione FSE, Attività estrattive,Rapporti con i lavoratori frontalieri, Rapporti con il Consiglio Regionale – Marco Scajola

B. DIREZIONE E STRUTTURA PROPONENTE

DIREZIONI: Direzione Generale di Area Infrastrutture, Trasporti ed Edilizia Ospedaliera

STRUTTURE PROPONENTI: Settore Trasporto Pubblico Regionale

C. RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO

PER LA STRUTTURA PROPONENTE: Dott.ssa Paola Badolati (Settore Trasporto Pubblico Regionale)

D. MATERIA OGGETTO DELL'INTERVENTO NORMATIVO *(a cura della struttura proponente*)

Trasporto pubblico locale

E. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO NORMATIVO *(a cura della struttura proponente*)

Emendamento 1 (Inserimento dell'articolo 1 bis nel disegno di legge n. 85/2025 (Modifiche alla legge regionale 7 dicembre 2006, n. 41 (Riordino del Servizio Sanitario Regionale) e altre disposizioni di riordino del Servizio Sanitario Regionale))

Con l'intervento normativo in oggetto, attreverso l'inserimento del comma 1 nonies nell'articolo 29 della lr.l 33/2013, si intende autorizzare la Regione ad anticipare, per l'anno 2025, alla Città metropolitana di Genova una quota delle risorse aggiuntive del Fondo Nazionale Trasporti destinate alla Regione Liguria ai sensi dell'articolo 27, commi 2 quater e 6, del decreto-legge 24 aprile 2017, n.50 e dell'articolo 1, comma 730, della legge 30 dicembre 2024, n.207, nelle more dell'assegnazione definitiva da parte del Ministero competente, nella misura massima di euro 14.300.000,00, al fine di garantire la necessaria liquidità nell'ambito del trasporto pubblico metropolitano genovese.

F. MOTIVAZIONI A SUPPORTO DELLA NECESSITA' DELL'UTILIZZO DELLO STRUMENTO NORMATIVO *(a cura della struttura proponente*)

È necessario ricorrere allo strumento normativo per modificare una legge regionale vigente nonché per consentire alla Regione di anticipare risorse che devono ancora essere attribuite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

SEZIONE I

(a cura della struttura proponente)

QUADRO NORMATIVO

1.1 Normativa europea di riferimento

REGOLAMENTO (CE) N. 1370/2007 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 ottobre 2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia.

1.2 Normativa statale di riferimento

Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ed in particolare l'articolo 16 bis, comma 1, che ha istituito il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario.

Decreto legge 24 aprile 2017, n.50 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure

per lo sviluppo) convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, ed in particolare l'articolo 27, commi 2 quater e 6, che disciplina le modalità di ripartizione del Fondo nazionale tra le Regioni.

Legge 30 dicembre 2024, n.207 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027) ed in particolare l'articolo 1, comma 730, che prevede un incremento di risorse del Fondo nazionale.

1.3 Eventuali progetti di legge vertenti sulla materia all'esame del Parlamento

Nulla si rileva

1.4 Normativa regionale di riferimento

Legge regionale 7 novembre 2013, n. 33 (Disciplina del sistema di trasporto pubblico regionale e locale e del Piano regionale integrato delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti (PRIIMT)).

1.5 Incidenza e coordinamento delle norme proposte con le leggi e i regolamenti regionali vigenti (*indicare le eventuali norme di altre leggi o regolamenti su cui il presente intervento normativo può incidere e le eventuali esigenze di coordinamento normativo*)

Non vi sono esigenze di coordinamento.

1.6 Eventuali progetti di legge vertenti su materia analoga all'esame del Consiglio regionale

Nulla da segnalare

1.7 Normativa delle altre regioni in materia

Nulla da segnalare

1.8 Compatibilità dell'intervento con le competenze e le funzioni degli enti locali *(indicare se l'intervento normativo va ad incidere su competenze e funzioni fondamentali degli enti locali o comporta soppressione di funzioni conferite o conferimento di nuove funzioni con conseguente necessità di valutazione delle implicazioni finanziarie conseguenti)*

L'intervento non incide sulle competenze e funzioni della Città Metropolitana di Genova e delle Province.

SEZIONE II

(a cura della struttura proponente)

ANALISI DELLA COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO CON L'ORDINAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA E CON GLI OBBLIGHI INTERNAZIONALI

2.1 Compatibilità dell'intervento con l'ordinamento europeo e con gli obblighi internazionali e i principi in materia di libera concorrenza

L'articolo risulta compatibile con i principi dell'ordinamento comunitario

2.2 Orientamento della giurisprudenza ovvero pendenza di giudizi innanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione europea sul medesimo o analogo oggetto

Nulla da segnalare

2.3 Esistenza di procedure di infrazione sulla materia oggetto di regolazione

Nulla da segnalare

SEZIONE II A

VERIFICA COMPATIBILITÀ DISCIPLINA AIUTI DI STATO

(a cura della struttura proponente)

2a.1

Il disegno di legge prevede la concessione di risorse economiche a terzi	SI' X	NO

In caso di risposta affermativa specificare gli articoli: _____

In caso contrario passare alla compilazione della Sezione III

2a.2

Le misure economiche introdotte costituiscono aiuto di stato	SI'	NO X

Per la definizione di "aiuto di Stato" e dei relativi requisiti si veda la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/ C 262/01) pubblicata sulla Intranet regionale all'area tematica Affari Legislativi

In caso di risposta negativa passare alla compilazione della Sezione III

2a.3

L'aiuto di stato è compatibile con la disciplina europea in materia (in caso di risposta affermativa barrare nella casella sottostante lo strumento giuridico che rende la misura compatibile indicando i relativi estremi)	SI'	NO
☐ regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014 ☐ regolamento generale *de minimis* (UE) n. 1407/2013 ☐ regolamento *de minimis* di settore (indicare i relativi estremi)……..…….. ☐ comunicazioni della Commissione europea su particolari materie che rendono la misura compatibile con la disciplina in materia di aiuti di stato (indicare i relativi estremi)……. ☐ altri strumenti che garantiscono la compatibilità della misura (indicare i relativi estremi)……		

In caso di risposta negativa occorre procedere alla compilazione della scheda Aiuti di Stato con il supporto del Distinct Body della Regione istituito con la D.G.R. 573/2021, in quanto la misura dovrà essere sottoposta alla procedura di pre-notifica alla Commissione europea per la relativa approvazione chiedendo preventivamente, a tal fine, il parere obbligatorio del Distinct Body

SEZIONE III

(a cura della struttura proponente)

ASPETTI TECNICO-NORMATIVI ED ELEMENTI DI QUALITA'

3.1 Indicazione delle misure di semplificazione amministrativa e/o procedimentale realizzate con il presente intervento normativo anche in coerenza con le riforme previste dal PNRR e dall'Agenda per la Semplificazione 2020-2026

Nulla da segnalare

3.2 Indicazione degli eventuali nuovi oneri amministrativi a carico dei cittadini, delle imprese e delle pubbliche amministrazioni e delle specifiche motivazioni che ne determinano l'introduzione

L'intervento non comporta nuovi oneri amministrativi.

3.3 Indicazione della previsione degli eventuali atti successivi attuativi e verifica della congruenza dei termini previsti per la loro adozione

Non sono previsti successivi provvedimenti attuativi della disposizione.

3.4 Eventuali effetti abrogativi impliciti di disposizioni, al fine di tradurli in norme abrogative espresse

La disposizione non produce effetti abrogativi impliciti.

3.5 Necessità di adeguamento dell'Anagrafe dei procedimenti amministrativi di cui al regolamento 17 maggio 2011, n. 2 (Regolamento di attuazione della legge regionale 25 novembre 2009, n. 56 (Norme in materia di procedimento e di diritto di accesso ai documenti amministrativi)) e all'Atto ricognitivo (D.G.R. n. 1622 del 2011 e s.m. e i.) *(indicare gli eventuali procedimenti amministrativi che vengono abrogati o modificati e gli eventuali procedimenti amministativi di nuova introduzione anche al fine della definizione del termine del procedimento*)

Nessuna necessità di adeguamento

SEZIONE IV

(a cura della struttura proponente in collaborazione con il Settore Affari legislativi)

ANALISI DELLA COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO CON I PRINCIPI E LE DISPOSIZIONI COSTITUZIONALI E CON IL QUADRO NORMATIVO NAZIONALE

4.1 Inquadramento della materia ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione e secondo gli orientamenti della giurisprudenza costituzionale

L'intervento normativo rientra nelle materie di legislazione esclusiva di cui al quarto comma dell'articolo 117 della Costituzione in quanto dispone in merito alle risorse per il finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale.

4.2 Analisi della compatibilità dell'intervento con i principi e le disposizioni costituzionali e con il quadro normativo nazionale

L'intervento normativo è compatibile con i principi e le disposizioni costituzionali, nonché col quadro normativo nazionale di riferimento

4.3 Pendenza di giudizi di costituzionalità sul medesimo o analogo oggetto

Nulla da segnalare.

Regione Liguria

TEST PICCOLE E MEDIE IMPRESE (PMI)

DISEGNO DI LEGGE O DI REGOLAMENTO DI INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE

TITOLO

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE n. 85/2025 (Modifiche alla legge regionale 7 dicembre 2006, n. 41 (Riordino del Servizio Sanitario Regionale) e altre disposizioni di riordino del Servizio Sanitario Regionale))

A. AMMINISTRATORE PROPONENTE

Assessore Urbanistica, Rigenerazione urbana, Tutela del paesaggio, Pianificazione territoriale, Politiche abitative ed Edilizia, Trasporti, Demanio marittimo e costiero, Programmazione FSE, Attività estrattive, Rapporti con i lavoratori frontalieri, Rapporti con il Consiglio Regionale – Dott. Marco Scajola

B. DIREZIONE/VICE DIREZIONE/DIPARTIMENTO E STRUTTURA TECNICA PROPONENTE

DIREZIONE: Direzione Generale di Area Infrastrutture, Trasporti ed Edilizia Ospedaliera

STRUTTURE PROPONENTI: Settore Trasporto Pubblico Regionale

C. SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA COINVOLTI

Trasporto pubblico locale

FASE I

INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI E VALUTAZIONE PRELIMINARE DEGLI EFFETTI

1.1 Individuazione destinatari dell'intervento e definizione degli obiettivi

Con l'intervento normativo in oggetto si intende autorizzare la Regione ad anticipare, per l'anno 2025, alla Città metropolitana di Genova una quota delle risorse aggiuntive del Fondo Nazionale Trasporti destinate alla Regione Liguria ai sensi dell'articolo 27, commi 2 quater e 6, del decreto-legge 24 aprile 2017, n.50 e dell'articolo 1, comma 730, della legge 30 dicembre 2024, n.207, pur nelle more dell'assegnazione definitiva da parte del Ministero competente, nella misura massima di euro 14.300.000,00, al fine di garantire la necessaria liquidità nell'ambito del trasporto pubblico metropolitano genovese.

Destinataria dell'intervento è la Città metropolitana di Genova.

1.2 Valutazione preliminare degli effetti

La proposta impatta direttamente sulle imprese? *(se la proposta impatta nuove tasse, tariffe, contributi, incentivi, multe/sanzioni, oppure impone costi connessi al rispetto delle nuove regole)*	SI'	NO X
La proposta impatta indirettamente sulle imprese? (*se la proposta prevede particolari nuovi costi di adempimento/oneri ai potenziali clienti delle imprese oppure se modifica le caratteristiche del mercato incidendo sulle modalità di fornitura del servizio o del prodotto delle imprese)*	SI'	NO X

Se la proposta impatta direttamente o indirettamente sulle imprese (almeno un SI' nelle domande precedenti) procedere con la successiva sezione, altrimenti il TEST PMI si conclude.

1.3 Effetti che potrebbero impattare maggiormente sulle PMI rispetto alle grandi imprese

Le PMI sono le destinatarie esclusive della proposta?	SI'	NO
La proposta incide su un settore economico in cui opera un numero rilevante di PMI?	SI'	NO
La proposta impone oneri amministrativi in termini di richiesta di informazioni o documenti?	SI'	NO

Se la proposta genera effetti che impattano sulle PMI (almeno un SI' nella precedente sezione) procedere con la successiva sezione, altrimenti il TEST PMI si conclude.

Individuazione dei destinatari della regolazione

Stima numero di PMI coinvolte	
Settori di attività interessati	
Dimensione economica delle PMI (fatturato medio)	
Numero di addetti interessati per settore	

FASE II

ONERI REGOLATORI

Sono previsti nuovi oneri regolatori? *	SI'	NO
È stata valutata se necessario un approccio più flessibile o la possibilità di esenzioni appropriate per le imprese con meno di 50 (PMI) ovvero 10 (MicroPMI) dipendenti?	SI'	NO

**La legge 180/2011 (Statuto delle imprese) prevede che negli atti normativi e nei provvedimenti amministrativi a carattere generale non possono essere introdotti nuovi oneri regolatori, informativi o amministrativi a carico di cittadini, imprese e altri soggetti privati senza contestualmente ridurne o eliminarne altri, per un pari importo stimato, con riferimento al medesimo arco temporale. Gli oneri regolatori possono essere così suddivisi:*

- *costi finanziari (bolli, diritti, imposte, tasse)*
- *costi di conformità sostanziale (obblighi: acquisto macchinario, installazione filtri etc.)*
- *costi amministrativi (comunicazione dati, SCIA, autorizzazione, etc.)*

FASE III

CONSULTAZIONI DELLE PMI

Sono state contattate, anche nell'ambito di una politica di concertazione ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 1/2012 le Associazioni nazionali di categoria, in particolare rappresentative delle PMI?	SI'	NO
È stata effettuata la consultazione diretta delle PMI sia pure relativa a solo alcune specifiche parti del provvedimento di maggior interesse per	SI'	NO

indagare relativamente ad un impatto maggiore sulle PMI?		

Se sono state effettuate consultazioni indicare le modalità seguite e i soggetti consultati.

_____

_____

_____

NOTE INFORMATIVE

Definizione

PMI - *L'acronimo "PMI" sta per "piccole e medie imprese" quali definite nel diritto dell'UE: vedi raccomandazione 2003/361/CE.

I principali criteri per determinare se un'impresa sia una PMI sono gli effettivi e il fatturato oppure il totale di bilancio.

Categoria di imprese	**Effettivi**	**Fatturato**	o	**Totale di bilancio**
Media impresa	< 250	≤ € 50 m		≤ € 43 m
Piccola impresa	< 50	≤ € 10 m		≤ € 10 m
Microimpresa	< 10	≤ € 2 m		≤ € 2 m

Queste soglie si applicano solo ai dati relativi ad imprese autonome. Un'impresa appartenente ad un gruppo più grande può essere tenuta ad includere anche i dati relativi agli effettivi, al fatturato e al totale di bilancio del gruppo.

REGIONE LIGURIA

GIUNTA REGIONALE

RTF-MODELLO_B

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA (RTF)

(Art.17, comma 3, Legge 196/2009)

EMENDAMENTO DI INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE A DISEGNO DI LEGGE DI INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE

TITOLO DEL DISEGNO DI LEGGE DI CUI SI PROPONE L'EMENDAMENTO:	Modifiche alla legge regionale 7 dicembre 2006, n. 41 (Riordino del Servizio Sanitario Regionale) e altre disposizioni di riordino del Servizio Sanitario Regionale
ESTREMI DEL DISEGNO DI LEGGE DI CUI SI PROPONE L'EMENDAMENTO:	DDL n. 85/2025
ASSESSORATO PROPONENTE:	Assessore Urbanistica, Rigenerazione urbana,Tutela del paesaggio, Pianificazione territoriale, Politiche abitative ed Edilizia, Trasporti, Demanio marittimo e costiero, Programmazione FSE, Attività estrattive, Rapporti con i lavoratori frontalieri, Rapporti con il Consiglio Regionale – Marco Scajola
DIREZIONE PROPONENTE:	Direzione Generale di Area Infrastrutture, Trasporti ed Edilizia Ospedaliera
STRUTTURA PROPONENTE:	Settore Trasporto Pubblico Regionale

Articolo (Inserimento dell'articolo 1 bis nel disegno di legge n. 85/2025 (Modifiche alla legge regionale 7 dicembre 2006, n. 41 (Riordino del Servizio Sanitario Regionale) e altre disposizioni di riordino del Servizio Sanitario Regionale))

PARTE I
DESCRIZIONE DELL'INNOVAZIONE NORMATIVA

1.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE FINALITÀ DELLA NORMA

L'intervento normativo intende autorizzare la Regione ad anticipare, per l'anno 2025, alla Città metropolitana di Genova una quota delle risorse aggiuntive del Fondo Nazionale Trasporti destinate alla Regione Liguria ai sensi dell'articolo 27, commi 2 quater e 6, del decreto-legge 24 aprile 2017, n.50 e dell'articolo 1, comma 730, della legge 30 dicembre 2024, n.207, pur nelle more dell'assegnazione definitiva da parte del Ministero competente, nella misura massima di euro 14.300.000,00 al fine di garantire la necessaria liquidità nell'ambito del trasporto pubblico metropolitano genovese.

1.2 RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

(Illustrazione della coerenza della norma con il Programma di Governo, DEFR, Agenda normativa, PIAO, ecc.)

PARTE II
ANALISI DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELL' EMENDAMENTO
(L'analisi deve essere effettuata per tutti gli articoli dell'emendamento)

2.1 L'EMENDAMENTO NON COMPORTA NUOVI O MAGGIORI ONERI FINANZIARI A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE (nuove o maggiori spese ovvero minori entrate)

2.1.1 SE RICORRE LA FATTISPECIE SPECIFICARE PER QUALI ARTICOLI

Articolo

2.1.2 INDICARE PER OGNI ARTICOLO DELL'EMENDAMENTO DI CUI SI È ATTESTATA L'ASSENZA DI NUOVI O MAGGIORI ONERI A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE AL PUNTO 2.1.1 , I DATI E GLI ELEMENTI IDONEI A DIMOSTRARE L'ASSENZA DI NUOVI O MAGGIORI ONERI FINANZIARI A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE

ARTICOLO	DATI ED ELEMENTI IDONEI A DIMOSTRARE L'ASSENZA DI NUOVI O MAGGIORI ONERI FINANZIARI A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE
Articolo (...)	
Articolo (...)	

NOTA BENE:

NEL CASO DI EMENDAMENTI CHE RICADONO IN TALE FATTISPECIE SI RICORDA CHE È NECESSARIO PREVEDERE NEL D.D.L. OGGETTO DI EMENDAMENTO APPOSITO ARTICOLO INERENTE LE DISPOSIZIONI DI INVARIANZA FINANZIARIA.

2.2. L'EMENDAMENTO COMPORTA NUOVI O MAGGIORI ONERI A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE CHE NECESSITANO DI COPERTURA FINANZIARIA (nuove o maggiori spese ovvero minori entrate)

2.2.1 SE RICORRE LA FATTISPECIE SPECIFICARE PER QUALI ARTICOLI:

Articolo (1.) (Inserimento dell'articolo 1 bis nel disegno di legge n. 85/2025 (Modifiche alla legge regionale 7 dicembre 2006, n. 41 (Riordino del Servizio Sanitario Regionale) e altre disposizioni di riordino del Servizio Sanitario Regionale))

NOTA BENE: per gli articoli indicati al punto 2.2.1 devono essere compilate le Parti IV e V.

2.2.2 QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI:

INDICARE PER OGNI ARTICOLO INDICATO AL PUNTO 2.2.1, **LA QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI FINANZIARI, I DATI, I PARAMETRI E I CRITERI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE, LORO FONTI, METODOLOGIE DI CALCOLO IMPIEGATE E ULTERIORI ELEMENTI** UTILI PER VALUTARE L'ATTENDIBILITÀ E LA CONGRUITÀ DELLA QUANTIFICAZIONE:

L'articolo 1 prevede l'anticipazione alla Città metropolitana di Genova di risorse nella misura massima di euro 14.300.000,00, nelle more dell'assegnazione ed erogazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti delle somme relative al saldo del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 16 bis, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

L'importo dell'anticipazione è stato quantificato sulla base delle risorse previste dal decreto interministeriale, in corso di emanazione, relativo all'assegnazione delle risorse aggiuntive previste, pari a oltre 22 milioni di euro, che saranno erogate alla Regione unitamente al saldo del Fondo nazionale di cui sopra.
La quota di tali risorse spettante alla Città metropolitana di Genova è di euro 14,3 mln, pari al 64,75%, come previsto dall'art.29 comma 1 septies della legge regionale 33/2013.

Si tratta di una anticipazione di liquidità non onerosa delle risorse aggiuntive derivanti dal Fondo nazionale destinate alla Regione Liguria ai sensi dell'articolo 27, commi 2 quater e 6, del decreto-legge 24 aprile 2017, n.50 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo) convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e dell'articolo 1, comma 730, della legge 30 dicembre 2024, n.207 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027).

L'anticipazione, disposta al fine di garantire la necessaria liquidità nell'ambito del trasporto pubblico metropolitano genovese, dovrà essere restituita alle casse regionali entro i termini di cui al par. 3.26 dell'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011.

2.2.3 LA COPERTURA DEGLI ONERI FINANZIARI DEGLI INTERVENTI FINANZIATI È PREVISTA CON IL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO?

☒ NO

☐ SÌ e pertanto si dichiara che gli interventi finanziati sono conformi alle disposizioni di cui all'articolo 3, c. 16 e 18 della Legge n. 350/2003 in materia di finanziabilità con indebitamento della spesa per investimenti.

2.2.4 NEL CASO DI SPESA SANITARIA GLI ONERI FINANZIARI PREVISTI DAL PRESENTE EMENDAMENTO RIENTRANO NELL'AMBITO DEI LEA?

☐ SÌ (**Missione 13** - *Tutela della salute* – **Programma 1** – *Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA*)

☐ NO_ In tale caso indicare in quale Programma della **Missione 13** – *Tutela della Salute* (escluso Programma 1) è allocata la spesa: Programma.....

2.2.5 CLASSIFICAZIONE DEGLI ONERI FINANZIARI
(L'analisi è finalizzata a definire la morfologia giuridica degli oneri e deve essere effettuata per ogni articolo indicato al punto 2.2.1)

Articolo (1.)

Specificare se trattasi di:

☒ Nuove o maggiori spese
☐ Minori entrate

Nel caso di nuove o maggiori spese

- indicare la natura economica (Titolo) della spesa (cfr. Piano dei conti finanziario, consultabile sul sito di Arconet *https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/index.html:*

☐ U.1 Spese correnti
☐ U.2 Spese in conto capitale
☒ U.3 Spese per incremento di attività finanziarie
☐ U.4 Rimborso prestiti

- indicare il carattere temporale della spesa:

☒ Spesa annuale (se l'autorizzazione di spesa è una tantum per un solo anno del bilancio di previsione);
☐ Spesa non obbligatoria rimodulabile;
☐ Spesa obbligatoria continuativa e ricorrente;
☐ Spesa pluriennale *(specificare l'onere complessivo e la distribuzione temporale nel triennio del Bilancio di previsione):*

- *Onere complessivo:*___ _____
- *Anno* _____ *Importo*_____
- *Anno* _____ *Importo*_____
- *Anno* _____ *Importo*_____

Nel caso di minori entrate

- indicare la natura economica (Titolo) della minore entrata (cfr. Piano dei conti finanziario, consultabile sul sito di Arconet *https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/index.html:*

☐ E.1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
☐ E.2- Trasferimenti correnti
☐ E.3- Entrate extratributarie
☐ E.4- Entrate in conto capitale
☐ E.5- Entrate da riduzione di attività finanziarie
☐ E.6- Accensione di prestiti

- indicare il carattere temporale della minore entrata:

☐ Minore entrata una tantum annuale (se la minore entrata è una tantum per un solo anno del bilancio di previsione);
☐ Minore entrata ricorrente a regime;
☐ Minore entrata pluriennale *(specificare l'importo complessivo della minore entrata e la distribuzione temporale nel triennio del Bilancio di previsione):*

- *Importo complessivo:*_____
- *Anno* _____ *Importo*_____
- *Anno* _____ *Importo*_____
- *Anno* _____ *Importo*_____

2.2.6 L'EMENDAMENTO PREVEDE NUOVI O MAGGIORI ONERI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DEL NEXT GENERATION EU?

☐ SÌ
☒ NO

In caso positivo specificare se trattasi di capitoli:

☐ entrata/spesa finanziati da PNRR
☐ entrata/spesa finanziati da Fondo Complementare PNRR
☐ che cofinanziano interventi previsti da PNRR/Fondo Complementare PNRR

Per i capitoli PNRR/Fondo complementare al PNRR è necessario precisare anche i campi sotto riportati:

Missione PNRR:	
Componente PNRR:	
Tipologia PNRR:	
Intervento PNRR:	

2.3. L'EMENDAMENTO PREVEDE ESCLUSIVAMENTE NUOVE O MAGGIORI ENTRATE

2.3.1 INDICARE GLI ELEMENTI ATTI A DIMOSTRARE L'ATTENDIBILITÀ DELLA PREVISIONE DI ENTRATA

2.3.2 INDICARE EVENTUALE RIFERIMENTO NORMATIVO _____

2.3.3 ALLOCAZIONE DELLE NUOVE O MAGGIORI ENTRATE A BILANCIO REGIONALE – QUANTIFICAZIONE E SVILUPPO TEMPORALE

ARTICOLO /comma /lettera	**STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**					
	TITOLO *(entrata)*	**TIPOLOGIA**	**Anno 2025** *euro*	**Anno 2026** *euro*	**Anno 2027** *euro*	**A REGIME** *euro*
Art. (…)						
		Totale				

ARTICOLO /comma /lettera	**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**						
	MISSIONE	**PROGRAMMA**	**TITOLO** *(spesa)*	**Anno 2025** *euro*	**Anno 2026** *euro*	**Anno 2027** *euro*	**A REGIME** *euro*
Art. (…)							
			Totale				

2.4 ALTRE ANNOTAZIONI UTILI ALL'ANALISI DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELL'EMENDAMENTO

PARTE III

NOTA BENE: DA COMPILARE SOLO SE SUSSISTE IL CASO IN CUI L'EMENDAMENTO ATTRIBUISCA NUOVE FUNZIONI AD ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE.

Nella deliberazione n.08/SEZAUT/2021/INPR del 27 maggio 2021 "Linee di orientamento per le relazioni annuali sulla tipologia delle coperture finanziarie e sulle tecniche di quantificazione degli oneri delle leggi regionali" la Corte dei conti - Sezione delle Autonomie ha evidenziato che:
"[..] il principio costituzionale di cui all'art. 81, terzo comma, Cost. non può essere eluso dal legislatore addossando ad enti, rientranti nella così detta finanza pubblica allargata, nuove e maggiori spese, senza indicare i mezzi con cui farvi fronte Tale principio trova attuale collocazione nell'art. 19 della legge n. 196 del 2009, che al primo comma statuisce che : «Le leggi e i provvedimenti che comportano oneri, anche sotto forma di minori entrate, a carico dei bilanci delle amministrazioni pubbliche devono contenere la previsione dell'onere stesso e l'indicazione della copertura finanziaria riferita ai relativi bilanci, annuali e pluriennali»; la disposizione in questione, al secondo comma, prevede, altresì, che «Ai sensi dell'articolo 81, terzo comma, della Costituzione, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sono tenute a indicare la copertura finanziaria alle leggi che prevedano nuovi o maggiori oneri a carico della loro finanza e della finanza di altre amministrazioni pubbliche anche attraverso il conferimento di nuove funzioni o la disciplina delle funzioni ad esse attribuite. A tal fine utilizzano le metodologie di copertura previste dall'articolo 17»".

Vedasi al riguardo anche la deliberazione della Corte dei conti - Sezione delle Autonomie, n. 12/SEZAUT/2024/FRG del 18 giugno 2024 "Analisi delle modalità di copertura finanziaria nelle leggi regionali di spesa anno 2022".

☐ **3.1 L'EMENDAMENTO ATTRIBUISCE NUOVE FUNZIONI AD ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DALLO SVOLGIMENTO DELLE QUALI NON DISCENDONO ONERI FINANZIARI CHE DEBBANO ESSERE RICONOSCIUTI DALLA REGIONE.**

specificare i motivi per i quali dall'attribuzione di nuove funzioni non discendono oneri finanziari che debbano essere riconosciuti dalla Regione:

☐ **3.2 L'EMENDAMENTO ATTRIBUISCE NUOVE FUNZIONI AD ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DALLO SVOLGIMENTO DELLE QUALI DISCENDONO ONERI FINANZIARI CHE DEVONO ESSERE RICONOSCIUTI DALLA REGIONE.**

In tale caso devono essere compilati i paragrafi 2.2.1 e seguenti e le Parti IVe V

PARTE IV
QUANTIFICAZIONE, SVILUPPO TEMPORALE, ALLOCAZIONE DEGLI ONERI E MODALITÀ DI COPERTURA FINANZIARIA

Da compilarsi per gli articoli indicati ai punti 2.2.1. e 3.2 (funzioni ad altre PA)

4.1 ONERI PREVISTI DALL' EMENDAMENTO (nuove o maggiori spese ovvero minori entrate) – *tabella A*

ARTICOLO /comma/lettera	ALLOCAZIONE RISORSE A BILANCIO (*Indicare Titoli/Tipologie delle minori entrate, o Missioni /Programmi di imputazione delle nuove o maggiori spese*)					QUANTIFICAZIONE E SVILUPPO TEMPORALE DEGLI ONERI (*Nuove o maggiori spese /minori entrate*)			
	NUOVE O MAGGIORI SPESE			MINORI ENTRATE		Anno 2025 *euro*	Anno 2026 *euro*	Anno 2027 *euro*	ONERI A REGIME (se ricorrenti) *euro*
	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO (spesa)	TITOLO (entrata)	TIPOLOGIA				
Art. (1) (Inserimento dell'articolo 1 bis nel disegno di legge n. 85/2025 (Modifiche alla legge regionale 7 dicembre 2006, n. 41 (Riordino del Servizio Sanitario Regionale) e altre disposizioni di riordino del Servizio Sanitario Regionale))	10	02	3 Spese per incremento di attività finanziarie			14.300.000,00	0	0	0
					Totale tabella A	14.300.000,00	0	0	0

4.2 COPERTURA FINANZIARIA DEGLI ONERI PREVISTI AL PUNTO 4.1 - *tabella B*

ARTICOLO /comma/lettera	MODALITÀ DI COPERTURA FINANZIARIA *Indicare con una crocetta la modalità di copertura utilizzata (art.17 Legge 196/2009) e nella parte V compilare le relative informazioni contabili di dettaglio*				COPERTURA FINANZIARIA			
	successivo **5.1** **PRELIEVO DA FONDI SPECIALI**	successivo **5.2** **RIDUZIONE DI PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI LEGISLATIVE DI SPESA**	successivo **5.3** **PREVISIONE DI NUOVE O MAGGIORI ENTRATE**	successivo 5.4 **MODIFICA O SOPPRESSIONE DI PARAMETRI CHE REGOLANO L'EVOLUZIONE DELLA SPESA PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE DALLA QUALE DERIVINO RISPARMI DI SPESA**	**Anno 2025** *euro*	**Anno 2026** *euro*	**Anno 2027** *euro*	**COPERTURA A REGIME** *euro*
Art. (1) (Inserimento dell'articolo 1 bis nel disegno di legge n. 85/2025 (Modifiche alla legge regionale 7 dicembre 2006, n. 41 (Riordino del Servizio Sanitario Regionale) e altre disposizioni di riordino del Servizio Sanitario Regionale))			X		14.300.000,00	0	0	0
				Totale tabella B	14.300.000,00	0	0	0

Saldo Entrata/Spesa da finanziare ***(Totale tabella A - totale tabella B)***	0	0	0	0

PARTE V
DETTAGLIO DELLA/E MODALITÀ DI COPERTURA FINANZIARIA UTILIZZATA/E

5.1. PRELIEVO DA FONDI SPECIALI

(Restando precluso l'utilizzo di accantonamenti in conto capitale per iniziative di parte corrente)

☐ Fondo Speciale di parte corrente - Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 3 "Altri Fondi" Titolo 1 "Spese correnti".

☐ Fondo Speciale di parte capitale - Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 3 "Altri Fondi" Titolo 2 "Spese in conto capitale".

5.2. RIDUZIONE DI PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI LEGISLATIVE DI SPESA

(Nei limiti della quota parte non ancora impegnata e nel rispetto degli equilibri di bilancio)

5.2.1 CAPITOLO: U000000XXXX "....."
SUL QUALE INSISTE LA RIDUZIONE

5.2.2 IMPORTO DELLA RIDUZIONE .....

5.2.3 LEGGE DI RIFERIMENTO: legge n. ..... del .....
DEL CAPITOLO SUL QUALE INSISTE LA RIDUZIONE

5.2.4 MISSIONE: Missione X "....."
DEL CAPITOLO SUL QUALE INSISTE LA RIDUZIONE

5.2.5 PROGRAMMA: Programma X "....."
DEL CAPITOLO SUL QUALE INSISTE LA RIDUZIONE

5.2.6 TITOLO: Titolo X "....."
DEL CAPITOLO SUL QUALE INSISTE LA RIDUZIONE

5.2.7 INDICARE LE RAGIONI DEL MANCATO UTILIZZO DELLE RISORSE PER LE FINALITÀ CUI ERANO ORIGINARIAMENTE DESTINATE SULLA BASE DELLA LEGISLAZIONE VIGENTE:

5.2.8 SI ATTESTA CHE LE RISORSE STANZIATE SUL CAPITOLO DI SPESA SOPRA INDICATO RECANO LA NECESSARIA DISPONIBILITÀ E CHE NON SUSSISTONO PROGRAMMI DI SPESA CHE POSSANO DETERMINARE SUCCESSIVAMENTE LA NECESSITÀ DI DESTINARE ULTERIORI RISORSE AI PROVVEDIMENTI SULLA CUI AUTORIZZAZIONE DI SPESA SI INCIDE.

DIRETTORE/DIRIGENTE DELLA STRUTTURA TITOLARE DEL CAPITOLO SE DIVERSA DALLA STRUTTURA PROPONENTE L' EMENDAMENTO	DIREZIONE GENERALE DI AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI ED EDILIZIA OSPEDALIERA (FIRMA) Ing. Gabriella Bolandelli

5.3. PREVISIONE DI NUOVE O MAGGIORI ENTRATE DERIVANTI DA MODIFICAZIONI LEGISLATIVE

(Restando in ogni caso esclusa la copertura di nuovi o maggiori oneri di parte corrente attraverso l'utilizzo di entrate in conto capitale)

5.3.1. INDICARE GLI ELEMENTI ATTI A DIMOSTRARE L'ATTENDIBILITÀ DELLA PREVISIONE DI ENTRATA:__

L'importo dell'anticipazione, pari a 14,3 mln di euro, è pari alle risorse che saranno assegnate alla Città metropolitana quale quota pari al 64,75% dell'importo totale delle risorse aggiuntive previste dal decreto interministeriale, attualmente in corso di approvazione per il saldo del Fondo nazionale, quantificate in oltre 22 mln di euro, che saranno assegnate alla Regione entro il 31 dicembre 2025, tenuto conto che la Commissione interregionale IMGT

ha espresso parere favorevole all'intesa sullo schema di decreto in data 24 novembre 2025. Tale procedura garantirà il rientro dell'importo anticipato entro il 31 dicembre 2025.

5.3.2. INDICARE EVENTUALE RIFERIMENTO NORMATIVO

- articolo 16 bis, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95
- articolo 27, commi 2 quater e 6, del decreto-legge 24 aprile 2017, n.50
- articolo 1, comma 730, della legge 30 dicembre 2024, n.207

5.3.3 ALLOCAZIONE DELLE NUOVE O MAGGIORI ENTRATE A BILANCIO REGIONALE:

TITOLO: 5 " Entrate da riduzione di attività finanziarie_____"
TIPOLOGIA: 200 " Riscossione di crediti di breve termine _____"

5.4. MODIFICA O SOPPRESSIONE DI PARAMETRI CHE REGOLANO L'EVOLUZIONE DELLA SPESA PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE DALLA QUALE DERIVINO RISPARMI DI SPESA

Elementi che dimostrano l'attendibilità delle previsioni dei risparmi di spesa _____

5.5. ULTERIORI INFORMAZIONI UTILI ALL'ANALISI DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELL' EMENDAMENTO

(quali, a titolo esemplificativo, appendici, etc.)

DIREZIONE GENERALE DI AREA
INFRASTRUTTURE, TRASPORTI
ED EDILIZIA OSPEDALIERA
Ing. Gabriella Poliandelli

DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE	*(FIRMA)*
DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE	*(FIRMA)*

Iter di predisposizione e approvazione del provvedimento

Identificativo atto 2025-AC-683

Compito	Completato da	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Amministratore proponente	Marco SCAJOLA		27/11/2025 14:30
* Approvazione Legislativa Direttore generale (regolarità legislativa)	Rossella GRAGNOLI		27/11/2025 14:28
* Approvazione Legislativa Dirigente (regolarità legislativa)	Rossella GRAGNOLI		27/11/2025 14:28
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Gabriella ROLANDELLI		27/11/2025 14:03
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Gabriella ROLANDELLI		27/11/2025 14:00
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Paola BADOLATI		27/11/2025 13:38

* La regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto è attestata da ciascun soggetto sopraindicato nell'ambito delle rispettive competenze.

Trasmissione provvedimento:
Consiglio Regionale per il seguito di competenza